

PROVE SCRITTE

All'unanimità i componenti della Commissione stabiliscono che verranno formulate per ciascuna prova scritta, e nella medesima giornata dello svolgimento delle stesse, tre tracce vertenti sulle materie specificate dal bando di concorso e stabilisce che verrà assegnato per ambedue le prove un massimo di tre ore (n. 3) decorrenti dalla fine della dettatura delle relative tracce.

La traccia verrà estratta da un candidato/a estratto/a sulla base di un'estrazione casuale effettuata in maniera automatica dalla Commissione.

La Commissione stabilisce altresì che i candidati, durante le prove scritte, potranno consultare i testi di legge non commentati e non annotati, nonché testi normativi fotocopiati ovvero estratti unicamente da:

- sito ufficiale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- sito ufficiale della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- sito "Normattiva".

La **prima prova scritta**, a carattere pratico, consisterà nella risoluzione di un caso pratico o nella redazione di uno o più atti e/o provvedimenti vertenti su:

- Disegno e analisi statistica degli studi osservazionali sui farmaci;
- Utilizzo dei dati del Sistema Informativo Nazionale del SSN (NSIS) a fini epidemiologici;
- Analisi statistica dei dati, teoria e calcolo delle probabilità;
- Sistema statistico Nazionale;
- Inferenza statistica;
- Statistica medica;
- Statistica sanitaria;
- Statistica economica e ricerca operativa;
- Tecniche di indagine statistica.

La prova è volta a verificare la capacità di impiegare gli strumenti e le metodologie di tali discipline al fine di formulare soluzioni argomentate in relazione a problemi attinenti alle attività dell'amministrazione.

La Commissione valuterà gli elaborati della prima prova scritta di ciascun candidato sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Esposizione corretta, completa ed approfondita con inquadramento sistematico anche degli aspetti problematici del tema trattato.	Fino a 30

Contenuti dell'elaborato attinenti alla traccia e correlata capacità di sintesi delle problematiche poste dalla traccia.	Fino a 30
Capacità di identificare i processi e le azioni necessarie, finalizzate alla gestione pratica degli argomenti richiesti nel titolo dell'elaborato.	Fino a 10
Dimostrazione di adeguate capacità argomentative supportate da una adeguata motivazione	Fino a 10
Appropriatezza e precisione del linguaggio tecnico utilizzato.	Fino a 10
Forma italiana corretta sotto il profilo terminologico, sintattico e grammaticale.	Fino a 5
Calligrafia chiara e comprensibile	Fino a 5
TOTALE	100/100

La **seconda prova scritta**, di carattere teorico, consiste nella redazione di un elaborato su una o più delle seguenti materie:

- Management pubblico;
- Diritto amministrativo;
- Diritto sanitario;
- Diritto del lavoro.

La prova è diretta a verificare le conoscenze e le competenze dei candidati oltre che l'attitudine al ragionamento, la capacità di impostare analisi critiche di problemi complessi e di proporre soluzioni argomentate.

La Commissione valuterà gli elaborati della seconda prova scritta di ciascun candidato sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Esposizione corretta, completa ed approfondita con inquadramento sistematico anche degli aspetti problematici del tema trattato.	Fino a 30
Contenuti dell'elaborato attinenti alla traccia e correlata capacità di sintesi delle problematiche poste dalla traccia.	Fino a 30
Dimostrazione di adeguate capacità argomentative supportate da una adeguata motivazione	Fino a 20
Appropriatezza e precisione del linguaggio tecnico utilizzato.	Fino a 10
Forma italiana corretta sotto il profilo terminologico, sintattico e grammaticale.	Fino a 5
Calligrafia chiara e comprensibile	Fino a 5
TOTALE	100/100

La Commissione procederà collegialmente alla valutazione delle prove scritte in anonimato.

La Commissione esaminatrice, qualora a seguito della valutazione dell'elaborato della prima prova scritta abbia attribuito ad essa un punteggio inferiore a 70/100 (settanta/centesimi), non procede alla correzione della seconda prova.

PROVA ORALE

Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un punteggio non inferiore a 70/100 (settanta/centesimi).

La Commissione stabilisce che per la prova orale, saranno proposti, ad estrazione a sorte, ad ogni candidato un totale di n. 3 quesiti (tre) interdisciplinari che vertano sulle materie indicate dal bando.

La prova orale mira ad accertare la capacità, preparazione e professionalità del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali e le motivazioni individuali e consisterà in un colloquio sulle materie previste per le prove scritte nonché sulle seguenti aree di competenza:

- Possesso di adeguate conoscenze in tema di tecnologie digitali e informatiche anche ai fini gestionali;
- Capacità organizzative e manageriali in rapporto a specifiche situazioni proprie del ruolo dirigenziale;
- Capacità, attitudini e motivazioni individuali, anche attraverso prove, finalizzate alla loro osservazione e valutazione comparativa, definite secondo metodologie e standard riconosciuti;
- Attività istituzionale dell'AIFA;
- Codice di comportamento dell'AIFA;
- Normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

La Commissione valuterà le risposte ad ogni quesito della prova orale di ciascun candidato sulla base dei tre criteri sotto riportati con i relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Conoscenza degli argomenti sorteggiati	Fino a 30
Completezza illustrativa dell'argomento, e capacità di contestualizzazione degli argomenti oggetto di esame	Fino a 40
Correttezza della forma linguistica, chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio anche tecnico.	Fino a 30
TOTALE	100/100

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza ad un livello avanzato della lingua inglese tramite la lettura, la traduzione di testi e la conversazione in tale lingua.

Sarà, inoltre, accertata la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del computer e dei software applicativi più diffusi.

La prova orale si intenderà superata se il candidato avrà ottenuto la votazione di almeno 70/100 (settanta/centesimi).

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione prende atto che, in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Bando di concorso, non essendosi reso necessario l'espletamento di una prova preselettiva, ai fini della valutazione dei titoli, i candidati hanno fatto pervenire la documentazione nel rispetto dei termini e delle modalità descritte dai commi 4 e 5 del summenzionato articolo.

La Commissione stabilisce che procederà alla valutazione dei titoli successivamente all'espletamento delle prove scritte, avendo riguardo esclusivamente dei candidati che abbiano consegnato entrambi gli elaborati ed assegnando a ciascuno il relativo punteggio.

La Commissione si riporta, altresì, alla griglia di valutazione già fissata dall'art. 8, comma 7, del Bando di concorso e prende atto, inoltre, che ha a disposizione 120 punti totali, così ripartiti:

- a) Titoli di studio universitari: massimo 41 punti e, in aggiunta, eventuali ulteriori 9 punti per titoli attinenti alle materie delle prove d'esame;
- b) Abilitazioni professionali: massimo 12 punti;
- c) Titoli di carriera e di servizio: massimo 50 punti;
- d) Pubblicazioni scientifiche: massimo 8 punti.

La seguente griglia è redatta in conformità a quanto disposto dal D.P.C.M. 16 aprile 2018, n. 78, denominato "Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell'ambito del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272".

In particolare:

a) titoli di studio universitari massimo 41 punti

a1) voto di laurea relativo al titolo utile per l'ammissione al concorso, punti 1 per ogni punto uguale o superiore alla votazione di 105 e ulteriori punti 2 in caso di votazione di 110 e lode	max punti 7	
a2) diploma di laurea (DL) o laurea di primo livello (L), fino a punti 2	max punti	1 punto per ogni DL o L diversi da quelli richiesti dall'art. 2 del bando per l'ammissione al concorso.

	2	
a3) laurea specialistica (LS), fino a punti 2	max punti 2	1 punto per ogni LS diversa da quelle richieste dall'art. 2 del bando per l'ammissione al concorso; Nel caso di una laurea a ciclo unico diversa da quelle richieste dall'art. 2 del bando per l'ammissione al concorso si assegnano 2 punti.
a4) laurea magistrale (LM), fino a punti 2	max punti 2	1 punto per ogni LM diversa da quelle richieste dall'art. 2 del bando per l'ammissione al concorso; Nel caso di una laurea a ciclo unico diversa da quelle richieste dall'art. 2 del bando per l'ammissione al concorso si assegnano 2 punti.
a5) master universitari di primo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titolo equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso, in relazione ai crediti formativi riconosciuti, punti 1,5 per ciascuno	max punti 3	Verranno valutati unicamente i master per i quali il candidato abbia espressamente dichiarato il titolo universitario richiesto per l'accesso e attinenti alle materie individuate all'art. 7 comma 2 del bando di concorso.
a6) master universitari di secondo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titolo equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso, in relazione ai crediti formativi riconosciuti, punti 2,5 per ciascuno	max punti 5	Verranno valutati unicamente i master per i quali il candidato abbia espressamente dichiarato il titolo universitario richiesto per l'accesso e attinenti alle materie individuate all'art. 7 comma 2 del bando di concorso.

a7) diploma di specializzazione (DS) fino a punti 8; ove il diploma venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso, ai fini del conteggio del periodo di servizio utile, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 70 del 2013, fino a punti 4.	max punti 8	4 punti per ogni DS attinente alle materie individuate all'art. 7 comma 2 del bando di concorso; 2 punti per ogni DS ove il diploma venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso, ai fini del conteggio del periodo di servizio utile, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 70 del 2013.
a8) dottorato di ricerca (DR) fino a punti 12; ove detto dottorato venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso ai fini del conteggio del periodo di servizio utile, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 70 del 2013, fino a punti 6.	max punti 12	6 punti per ogni DR attinente alle materie individuate all'art. 7 comma 2 del bando di concorso; 3 punti per ogni DR attinente alle materie individuate all'art. 7 comma 2 del bando di concorso ove detto dottorato venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso ai fini del conteggio del periodo di servizio utile, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 70 del 2013.

I seguenti **altri titoli, per i quali possono essere attribuiti complessivamente punti 9**, sono valutabili solo se attinenti alle materie delle prove d'esame, con i seguenti punteggi per ciascun titolo:

a9) titolarità di insegnamenti in corsi di studio, di durata minima semestrale, presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative	max	1 punto ogni corso di 30 ore con durata semestrale attinente
---	-----	--

<p>pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 165 del 2001, di durata minima semestrale: fino a 6 punti, in relazione alla durata in ore.</p>	<p>punti 6</p>	<p>alle materie individuate all'art. 7 comma 2 del bando di concorso;</p> <p>2 punti per ogni corso di 60 ore con durata semestrale attinente alle materie individuate all'art. 7 comma 2 del bando di concorso.</p>
<p>a10) attività di docenza presso le istituzioni di cui al punto a9): fino a punti 3, in relazione alla durata della docenza</p>	<p>max punti 3</p>	<p>1 punto per ogni attività di docenza di 10 ore continuative attinente alle materie individuate all'art. 7 comma 2 del bando di concorso;</p> <p>2 punti per ogni attività di docenza di 20 ore continuative attinente alle materie individuate all'art. 7 comma 2 del bando di concorso;</p> <p>3 punti per ogni attività di docenza di 30 ore continuative attinente alle materie individuate all'art. 7 comma 2 del bando di concorso.</p>

b) abilitazioni professionali massimo 12 punti, valutabili solo se attinenti alle materie delle prove d'esame, in ragione di non più di un titolo per ciascuna dei successivi punti (da b1 a b3) con il punteggio a fianco indicato per ciascun titolo:

--	--	--

<p>b1) abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di abilitazione di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli universitari richiesti da bando per l'ammissione al concorso.</p>	<p>max punti 8</p>	<p>4 punti per ogni abilitazione</p>
<p>b2) abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di abilitazione di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitario di cui al punto a), diverso da quelli necessari per l'ammissione al concorso, purché attinente alle materie delle prove d'esame, punti 1 per ciascuna abilitazione, fino a punti 2, in relazione all'attinenza alle materie delle prove d'esame.</p>	<p>max punti 2</p>	<p>1 punto per ogni abilitazione</p>
<p>b3) abilitazioni, diversa da quelle di cui ai punti b1 e b2, all'insegnamento nelle scuole statali secondarie superiori per il conseguimento della quale è stato richiesto uno dei titoli di studio utile per l'accesso al concorso, punti 1 per ciascuna abilitazione, fino a punti 2, in relazione all'attinenza alle materie delle prove d'esame.</p>	<p>max punti 2</p>	<p>1 punto per ogni abilitazione</p>

c) titoli di carriera e di servizio punteggi massimo 50 punti:

<p>c1) rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di titoli di studio universitari di cui al precedente punto a), per i quali è attribuibile un punteggio massimo di 1,5 punti per anno, fino a punti 30;</p> <p>le anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale nonché i rapporti lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato sono valutati con un punteggio fino a 3 punti per anno;</p> <p>i servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali sono valutati come tali solo se tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa, che va richiamata</p>	<p>max punti 30</p>	
--	-----------------------------	--

<p>dalla Commissione esaminatrice nel relativo verbale.</p>		
<p>c2) incarichi, che presuppongono un particolare competenza professionale, conferiti con provvedimenti formali, sia dall'amministrazione pubblica di appartenenza, sia da altri soggetti pubblici, su designazione dell'amministrazione pubblica di appartenenza, per i quali è attribuibile un punteggio fino a un massimo di punti 10, secondo quanto di seguito specificato:</p> <p>- fino a un massimo di punti 2 per ogni incarico conferito dall'Amministrazione pubblica di appartenenza;</p> <p>- fino a un massimo di punti 2,5 per ogni incarico conferito da altri soggetti pubblici.</p>	<p>max punti 10</p>	
<p>c3) lavoro originale prodotto nell'ambito del servizio prestato ai sensi della lettera c1, ovvero dell'incarico di cui alla lettera c2, che presupponga e dimostri una particolare competenza professionale, oltre quella ordinaria richiesta per la qualifica o profilo di inquadramento, per il quale è attribuibile un punteggio massimo di 5 punti secondo quanto di seguito specificato:</p> <p>- Punti 1 per ogni lavoro prodotto nell'ambito del servizio prestato ai sensi della lettera c1;</p> <p>- Punti 0,5 per ogni lavoro prodotto nell'ambito dell'incarico di cui alla lettera c2.</p>	<p>max punti 5</p>	<p>Il lavoro originale deve essere realizzato a seguito di formale provvedimento dell'amministrazione conferente alle materie individuate all'art. 7 comma 2 del bando di concorso.</p>
<p>c4) inclusione in graduatoria finale di concorso pubblico per esami scritti ed orali o per titoli ed esami scritti ed orali o a seguito di corso-concorso per esami scritti ed orali, purché non seguito dall'assunzione in servizio, bandito da organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, autorità indipendenti ovvero amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per l'assunzione in qualifica dirigenziale, per l'accesso alla quale uno dei titoli di studio universitari richiesti per l'ammissione al presente concorso: fino a 5 punti in relazione all'attinenza, desumibile dalle materie d'esame.</p>	<p>Max Punti 5</p>	<p>Punti 2,5 per ogni inclusione in graduatoria attinente alle materie individuate all'art. 7 comma 2 del bando di concorso.</p>

--	--	--

d) pubblicazioni scientifiche massimo 8 punti

<p>d1) Le pubblicazioni scientifiche sono valutabili nel loro complesso in relazione al grado di attinenza con i compiti demandati dalla legge e dai regolamenti di organizzazione all’Agenzia italiana del farmaco e con la qualifica dirigenziale da attribuire.</p> <p>Ciascun candidato potrà produrre per la valutazione fino a un massimo di n. 2 pubblicazioni, che saranno valutate in relazione alla loro inerenza con le materie oggetto delle prove d’esame.</p>	<p>max punti 8</p>	<p>Fino a 4 punti per ogni pubblicazione da assegnare in relazione alla qualità scientifica della rivista o della collana, della struttura compilativa originale del lavoro e del rilievo nazionale o internazionale della pubblicazione medesima.</p> <p>Nel caso di lavoro redatto da più autori si terrà conto dell’apporto specifico del candidato laddove riconoscibile.</p>
---	----------------------------	---

La Commissione esaminatrice ritiene di dover precisare, ai fini della valutazione dei titoli, ulteriori criteri di ragionevolezza e parità di trattamento e non contraddittorietà, osservando il punteggio massimo stabilito dal bando di concorso. In particolare, per i termini espressi in mesi, si considera il mese standard di 30 giorni, senza arrotondamenti (ad es. 6 mesi = 180 giorni).

La Commissione valuterà i periodi di lavoro dei candidati anche se svolti in maniera discontinua, tenendo conto della frazione di 1 mese standard di 30 giorni.

La Commissione precisa, inoltre, che nell’esperienza lavorativa non rientrano eventuali stage o tirocinio, in quanto non configuranti un rapporto di lavoro e precisa che per attinenza al profilo del concorso deve intendersi attinenza al profilo di dirigente statistico.

La Commissione precisa, altresì, che i titoli valutati saranno esclusivamente, come indicato all’art. 8 comma 6 del bando di concorso, quelli posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della

domanda di ammissione al concorso. Non si terrà, pertanto, conto di eventuali titoli prodotti non posseduti alla predetta data.